

LA CITTÀ

112 intasato: serve la Polizia per soccorrere un anziano

I passanti hanno fermato una Volante. L'uomo, colpito da malore, è poi deceduto al Civile

Il caso

Paolo Bertoli
p.bertoli@giornaledibrescia.it

■ Chiamare il 112 solo in caso di emergenza. E non per chiedere informazioni. È necessario che le linee siano lasciate libere per chi si trova in situazioni di pericolo immediato. I centralini intasati del numero unico di emergenza, travolti in queste ore da migliaia di chiamate, rischiano di avere un ruolo determinante nella sorte toccata ad un 72enne della città, già cardiopatico, che ieri mattina è stato colpito da un improvviso malore mentre camminava su corso Martiri della Libertà in centro storico.

L'episodio. L'uomo infatti, attorno alle 11, è caduto a terra, colpito da un improvviso malore. Subito diversi passanti hanno provato a soccorrerlo. L'anziano non rispondeva e in diversi hanno messo mano

al cellulare per chiamare il 112. Tutti con lo stesso risultato: senza riuscire a prendere la linea e chiedere l'intervento di un'ambulanza. Il 72enne era a terra, non rispondeva. E nessuno riusciva ad allertare il pronto intervento.

Sono passati alcuni interminabili minuti fino a quando, su Corso Martiri, è transitata una volante della Questura: l'equipaggio a bordo ha subito notato l'uomo a terra e il capannello di persone attorno e immediatamente si è fermato per capire cosa stesse accadendo.

Le persone che stavano già cercando di intervenire, tra cui un infermiere, hanno spiegato agli agenti di non riuscire a mettersi in contatto con il 112. Subito gli uomini in divisa hanno utilizzato la radio della loro «pantera» e con un ponte dalla centrale operativa della Questura hanno potuto chiedere l'intervento del personale sanitario. La centrale ha destinato il mezzo più vicino, l'ambulanza della Croce Bianca di Brescia partita da via Fratelli Bandiera e il



Soccorsi. La pattuglia e l'ambulanza durante la rianimazione

primo mezzo con a bordo medico e infermiere partito da Ospitaletto. Una volta attivate le squadre di soccorso sono arrivate in pochi minuti ma il tempo di viaggio si è aggiunto a quello che era stato necessario per entrare in contatto con la centrale.

L'appello. L'anziano è stato rianimato sul posto e poi trasferito al Civile. Purtroppo nessuno dei tentativi fatti su strada o in ambulanza hanno

dato esito. L'uomo non ha mai ripreso conoscenza ed è spirato poco dopo. Per tutta la giornata le istituzioni a tutti i livelli hanno invitato i cittadini a non intasare i centralini del 112 con telefonate per chiedere informazioni, per queste necessità infatti sono stati attivati appositi numeri (1500 del Ministero della Salute e 800.89.45.45 della Regione Lombardia). Dal Prefetto e dalla Regione l'invito alla responsabilità di tutti. //

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Apri lo sportello giustizia riparativa

■ Il Csv di Brescia ha attivato da giovedì scorso nella propria sede lo Sportello Giustizia Riparativa e Volontariato. Il servizio è attivo il primo e terzo giovedì del mese, dalle ore 15 alle 18 fino al prossimo giugno.

L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto «Vale la Pena 2019», che ha come capofila la Cooperativa di Bessimo, per fornire informazioni alle associazioni del territorio bresciano interessate ad accogliere persone per progetti di messa alla prova o lavori di pubblica utilità.

Per alcune tipologie di reati, infatti, la pena detentiva e/o pe-

Gli enti interessati a ospitare persone affidate o messe alla prova devono prendere un appuntamento

culinaria può essere sostituita con il lavoro di pubblica utilità. La fattispecie che porta alla maggiore collaborazione tra Ufficio per l'esecuzione penale esterna (Uepe) e associazioni è la violazione degli articoli 186 e 187 del Codice della strada, ovvero la guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

La messa alla prova (Map) è un istituto introdotto con la legge n. 67 del 28 aprile 2014, che consente al soggetto indagato di chiedere la sospensione del processo per reati puniti con la sola pena edittale non superiore o con la pena edittale non superiore nel massimo a quattro anni, sola, congiunta o alternativa alla pena pecuniaria, nonché per i delitti indicati dal comma 2 dell'articolo 550 del Codice di Procedura Penale. Con tale istituto, che ha una durata massi-

ma di due anni, il soggetto viene affidato all'Uepe e vincolato allo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria lo svolgimento di un lavoro di pubblica utilità (Lpu) e lo svolgimento di condotte dirette a riparare le conseguenze dannose o pericolose del reato, nonché al risarcimento dei danni procurati alla persona offesa.

Un'esperienza di volontariato può rappresentare una modalità efficace per riparare gli effetti di un illecito, aprendo nuovi spazi di solidarietà.

I percorsi che vengono proposti in alternativa al carcere mirano alla sensibilizzazione e alla promozione di attività volontarie, di utilità sociale e collettiva ma soprattutto all'inclusione sociale delle persone che hanno commesso un reato.

L'attività dello Sportello Giustizia Riparativa è realizzato grazie al supporto di alcuni volontari del Csv. Per accedervi è necessario fissare un appuntamento.

Gli enti di Terzo settore interessati ad avviare percorsi di giustizia riparativa ospitando persone affidate o messe alla prova, possono quindi contattare il Centro servizi volontariato di Brescia per fissare un appuntamento informativo. Si può telefonare al numero 030.2284900 o scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica brescia@csv-brescia.it. //

ANNA TOMASONI

Diciotto poltrone per le coccole ai piccoli degenti



Insieme. Operatori e benefattori

Solidarietà

■ Una donazione che arriva dal cuore, pensando ai bambini abbandonati alla nascita ma anche ai piccoli degenti che

per motivi di salute rimangono per molto tempo nel reparto della Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione Poliambulanza. Nei giorni scorsi I Bambini Dharma Odv ha consegnato alla struttura ospedaliera cittadina, con la quale col-

labora dal 2012, diciotto poltrone per allestire un angolo confortevole nei reparti in cui permangono spesso a lungo i prematuri. Si tratta del progetto «Il Guscio», in cui la poltrona è uno degli accessori che aiutano volontari e genitori a rendere il momento delle coccole ancora più empatico e meno faticoso fisicamente.

Il valore complessivo di questi ausili è di 33.730 euro. La donazione è stata possibile grazie all'aiuto di due ditte sensibili e vicine a I Bambini Dharma Odv: Bonometti srl di Castel Mella e Dac spa di Flero.

«Come sempre I Bambini Dharma Odv ha come priorità l'attenzione verso i bisogni primari dei bambini; e l'amore e le coccole sono elementi fondamentali per il loro benessere», ha commentato Giovanna Castelli, presidente dell'organizzazione di volontariato.

«Avere i volontari nella nostra Tin è un'opportunità grandissima per i nostri piccoli, per le loro famiglie e per noi operatori - ha aggiunto il dottor Paolo Villani, responsabile dell'Unità Operativa Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia della Poliambulanza. In particolare l'attività del "cocolaggio" di Dharma riempie un vuoto affettivo molto importante che i genitori stessi, per vari motivi, e noi non riusciamo a colmare. Aver pensato a questa attività e svolgerla con l'attenzione e le competenze dei volontari Dharma è un grandissimo regalo per i nostri bimbi e le loro famiglie». //

Pgt, la Loggia avvia il cambio d'uso per le sedi della Provincia

La variante

■ Il Comune di Brescia ha avviato la variante urbanistica per «valorizzare» le sedi della Provincia di Brescia. Il Broletto, infatti, intende vendere l'immobile di piazza Tebaldo Brusato che oggi ospita gli uffici dei Lavori Pubblici e vuol «valorizzare» villa Paradiso, in via Ziziola, nell'ottica di una complessiva riorganizzazione delle proprie sedi, visto che il personale provinciale si è di fatto dimezzato in pochi anni. Oggi però entrambi gli edifici hanno una destinazione istituzionale. La Provincia ha già effettuato numerosi tentati di vendita del palazzo di piazza Tebaldo. Ma finora tutti i bandi sono andati deserti. La speranza dell'ente guidato da Samuele Alghisi è che, con il cambio in residenziale, l'immobile possa diventare più appetibile. Villa Paradiso, invece, potrebbe ospitare alcuni uffici della Finanza. Da qui la richiesta alla Loggia di cambio di destinazione. Il 19 febbraio la giunta comunale ha avviato la variante al piano delle regole e dei servizi del Pgt, con l'avvio della verifica di assoggettabilità alla Vas. //

Dal 1970

RADIOTAXIBRIXIA

030.35111

Servizio taxi 24 ore su 24

AL VOSTRO SERVIZIO

SCARICA LA NOSTRA APP

50 ANNI

1970-2020

MULTISERVIZI BARBAGLIO

www.duplicazionechiaviauto.com

via Umberto I 31 Flero (BS) Lun 15.00-19.30
tel. 327 8110572 Mar-Ven 9.00-12.30 / 16.00-19.30
info@duplicazionechiaviauto.com Sabato 9.00-12.00

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO